

UNIVERSITA'

L'ecoturismo nel Parco di Gallipoli Cognato

**LA TUA TESI
SUL GIORNALE**

In questa pagina, dedicata alle Università di Puglia e Basilicata, pubblichiamo le migliori tesi sui temi economici che vengono discusse nelle Università di Bari, Foggia, Lecce, Taranto e Potenza allo scopo di far conoscere al mondo imprenditoriale le energie più vivaci dei giovani che affrontano il delicato periodo post-universitario.

Dagli elenchi dei laureati che ci trasmettono le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Agraria, Ingegneria degli Atenei apulo-lucani scegliamo le tesi che abbiano una diretta affinenza con i temi trattati dal nostro settimanale.

COSIMO SANTERAMO

Lo sviluppo di un'offerta turistica di massa, tesa solo ai profitti nel breve periodo, incurante degli impatti ambientali di lungo termine sul territorio, ha generato vari effetti collaterali sull'ambiente, sui paesaggi, sulle identità e sulle tradizioni culturali, tanto più gravi quanto maggiore è stata l'intensità dello sfruttamento delle risorse.

Ci sono voluti anni perché si comprendesse come l'attività turistica possa profondamente modificare l'ambiente e solo recentemente (a partire dai primi anni '90), che la relazione turismo-ambiente è concepita non più in termini di conflittualità, ma di mutua convivenza: se il turismo può diventare il volano dello sviluppo economico esso deve essere concepito in termini di "sostenibilità".

Legato alla gestione dell'ambiente, questo concetto indica un turismo che non deturpa ma valorizza la risorsa natura. Il

dibattito internazionale degli ultimi decenni ha arricchito questo concetto di altre importanti valenze come la qualità dello sviluppo economico, la salvaguardia della diversità culturale, l'etica personale, l'impatto sull'ambiente e sulle culture ospitanti nel lungo periodo.

Aleune tappe importanti lungo questo percorso sono state il vertice della terra organizzato dall'Onu a Rio di Janeiro nel 1992, dal quale è scaturita l'Agenda 21, la Carta per un turismo sostenibile di Lanzarote del 1995 e il Vertice Mondiale dell'Ecoturismo voluto nel 2002 dall'Onu e dall'Organizzazione Mondiale del Turismo al fine di promuovere tale particolare forma di turismo sostenibile che più di altre punta alla qualità dello sviluppo economico.

L'ecoturismo viene proposto come prodotto turistico più adeguato da proporre all'interno dei parchi, anch'essi rivoluzionati da una nuova concezione della tutela dell'ambiente non più antitetica e conflittuale rispetto a quella di sviluppo economico.

La tutela dell'ambiente non risponde più ad una definizione prettamente protezionistica ma ad una concezione più matura che vede il parco come strumento di conservazione, ma anche come occasione e veicolo di sviluppo e di promozione sociale per quelle comunità che in esso sono comprese.

Il Parco, che ricerca e si rivolge all'ecoturismo, si propone come prodotto innovativo, caratterizzato, nel rispetto dei vincoli della normativa in materia di sviluppo sostenibile, da un ampio ventaglio di attrattive che comprendono la natura ma anche le preziose testimonianze della presenza dell'uomo sul territorio, quindi le particolarità artistiche e culturali.

Situato nel cuore della Basilicata, in un'area che più di tutte conosce arretratezza e sottosviluppo, il Parco Naturale Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane è stato istituito nel 1997 con legge regionale e rappresenta un concreto esempio di ecoturismo, un'importante

testimonianza di come sviluppo e salvaguardia ambientale possono coesistere. Esso ricopre una superficie di 27.027 ettari in una zona a cavallo tra Potenza e Matera e comprende cinque comuni, tutti situati nel bacino idrografico del fiume Basento: Castelmezzano e Pietrapertosa in provincia di Potenza, Accettura, Oliveto Lucano e Calciano in provincia di Matera. Il territorio protetto, fortemente eterogeneo, è caratterizzato da una notevole variabilità altimetrica. Si va infatti dai 200 m del fiume Basento ai 1.390 m della Cresta Tavernaro.

Una tale escursione altimetrica conferisce al paesaggio una estrema differenziazione e dà spazio a numerosissime specie vegetali ed animali, nonché ad interessantissimi endemismi strettamente lucani.

Gli incantevoli fenomeni geomorfologici che formano i bizzarri profili delle Dolomiti Lucane e caratterizzano i centri di Castelmezzano e Pietrapertosa, la presenza di importanti siti e rilevamenti archeologici, resti della fortificazione della città lucana edificata nel IV sec. a.C. sulla sommità del Monte Crocchia, completano il quadro descrittivo di un'area che presenta importanti valori naturalistici, storici ed etno-antropologici. Non va poi sottovalutato il patrimonio culturale e artistico dei comuni di Calciano, Oliveto Lucano e Accettura. Di particolare interesse sono i "culi arborei" che si svolgono nel mese di maggio ad Accettura. Si tratta di manifestazioni popolari in cui viene celebrato in maniera particolarmente evocativa il connubio tra uomo e natura.

Il Parco gode di una posizione particolarmente privilegiata. Infatti è baricentrico rispetto alla regione Basilicata ed alle regioni circostanti. Lungo gli assi di collegamento con il territorio circostante, agevoli ed interessanti, (la tratta ferroviaria Battipaglia-Taranto, la S.S. 407 Basentana, la S.S. Fondovalle Salandrella) non mancano emergenze architettoniche, storiche, naturali ed urbanistiche di particolare rilievo quali: i Sassi di Matera, il Castello del Malconsiglio di Miglionico, l'Oasi di S. Giuliano, i centri storici di Ferrandina, Tricarico e San Mauro Forte, il Parco Letterario di Carlo Levi.

Inoltre, l'assenza nella vicina Puglia, fatta eccezione per il promontorio del Gargano e per il Sub-Appennino Dauno, di un'area montana di particolare rilievo orografico accresce tale privilegio soprattutto in presenza di una crescente domanda di brevi soggiorni in luoghi montani

CURRICULUM

Cosimo Santeramo è nato a Matera nel 1979.

Ha conseguito la maturità scientifica presso il Liceo scientifico "Dante Alighieri" di Matera. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bari con tesi su "L'ecoturismo nel Parco Naturale Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane". Volazione: 110/110.



incontaminati e di viaggi che integrino mare e montagna.

Di particolare interesse è l'organizzazione del Parco. Nel 2001 la gestione è stata affidata dall'Ente Parco ad un unico operatore privato: la piccola cooperativa sociale a responsabilità limitata "Nuova Atlantide".

Formata da geologi, forestali, esperti di educazione e comunicazione ambientale, esperti informatici e grafici, la cooperativa offre una serie di servizi che vanno dalle visite guidate, agli interessanti laboratori didattici ambientali, all'organizzazione di convegni e manifestazioni culturali, alla progettazione e gestione di campagne comunicative riguardanti tematiche ambientali quali la gestione di inquinamento delle acque e smaltimento dei rifiuti.

Una simile organizzazione ha diversi vantaggi: assicura la promozione ed il funzionamento dei servizi turistici, una maggiore capacità di reddito e di autofinanziamento delle attività svolte, permette un maggior coordinamento tra le varie iniziative, un utilizzo più dinamico della manodopera, un'ottimizzazione dei costi di gestione. Consente inoltre una più agevole individuazione delle responsabilità di gestione, permettendo di prendere visione in tempo reale della situazione economica del Parco. I risultati di questa scelta sono tangibili. Lo dimostra la crescente domanda dei servizi offerti da Nuova Atlantide ed il vertiginoso aumento delle presenze all'interno del Parco.

L'offerta di servizi ricettivi si è adeguata e continua ad adeguarsi alla crescente domanda. L'offerta di posti letto e di servizi di ristoro è equidistribuita tra strutture alberghiere e non, anche se negli ultimi quattro anni c'è stato un considerevole aumento dell'offerta di posti letto in agriturismi e bed & breakfast, mentre è rimasta immutata l'offerta alberghiera. Ciò a dimostrazione dello sviluppo ecoturistico che interessa la zona. Il rapporto qualità-prezzo dei servizi di ricettività è buono, lo dimostra il fatto che nel 2004 gli operatori non hanno risentito in modo alcuno dei trend negativi che hanno interessato il settore turistico.

